

## I futuristi e la guerra: ne parla Pontiggia

Oggi alle 10.30 alla Galleria d'arte moderna Ricci Oddi, in via San Siro 13, nell'ambito del ciclo "Il 900 e la prima guerra mondiale", patrocinato dal Comune di Piacenza, la storica dell'arte Elena Pontiggia, docente all'Accademia di Brera, autrice di numerosi contributi sull'arte italiana e internazionale fra le due guerre, parlerà de "I futuristi e la guerra. Arte e violenza da Boccioni a Sironi". A quest'ultimo Pontiggia ha recentemente dedicato il volume *Mario Sironi. La grandezza dell'arte, le tragedie della storia*, edito da Johan & Levi nella collana Biografie, oltre ad aver curato mostre sull'opera del pittore, come *Sironi. Il mito dell'architettura* (con A. Sironi e F. Benzi), al Padiglione d'arte contemporanea di Milano nel 1990, *L'idea del classico. Arte in Italia 1916-1932*, sempre al Pac di Milano nel 1992, *Da Boccioni a Sironi. Il mondo di Margherita Sarfatti* a Palazzo Martinengo di Brescia nel 1997, *Il Novecento milanese. Da Sironi ad Arturo Martini* (con N. Colombo), allo Spazio Oberdan di Milano nel 2003, *Sironi. Gli anni '40 e '50* (con C. Gian Ferrari) alla Fondazione Stelline di Milano nel 2007. La conoscenza di Sironi con Boccioni ("nonostante qualche momento di incomprensione, l'amico più caro della sua giovinezza") avvenne a Roma, nello studio di Guido Ballo. L'adesione al futurismo maturò nel 1913. Allo scoppio della guerra nel 1915 si arruolò nel Battaglione volontari ciclisti, insieme agli altri artisti del movimento, come Boccioni, Marinetti, Sant'Elia, Funi, Russolo. Ingresso libero. Al termine, un aperitivo.

**An. Ans.**